

n. 12/3-07

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

19 febbraio 2007

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^a convocazione** per la seduta ordinaria del **19 febbraio 2007**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **ARNULFO, AUDANO, BUCCIOL, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CAVAGLIA', CASCIOLA, COPPERI, FREZZA, GATTO, GRIECO, MARIELLA, MAGLIANO, MILETTO, PEPE, PESSANA, SOCCO, TRABUCCO e VALLE**

In totale, con il Presidente, n. **21** Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BURA, GRASSANO, IANNETTI, INVIDIA**

Con l'assistenza del Segretario **Sig.ra Teresa DIENI**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C. 3 - PARERE IN MERITO A: "REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ART. 30. MODIFICHE".

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO A: "REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ART. 30. MODIFICHE". **PARERE SFAVOREVOLE**

Il Presidente Michele PAOLINO, di concerto con i Coordinatori della Giunta Circoscrizionale, riferisce:

Con nota del 17.01.07, prot. n. 99, il Presidente del Consiglio Comunale, ha richiesto a questa Circoscrizione di esprimere il parere di competenza ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2007-00218/002 avente ad oggetto: "Regolamento del Consiglio Comunale. Art. 30. Modifiche".

Con deliberazione n. 173 (mecc. 2003 11012/002) del 9 dicembre 2003, esecutiva dal 22 dicembre 2003, il Consiglio Comunale approvava il nuovo Regolamento del Consiglio Comunale prevedendo, tra l'altro, all'art. 30 la disciplina delle risorse finanziarie attribuite ai Gruppi Consiliari.

In specifico, il comma 3 del suddetto art. 30 prevede che *"Ai gruppi consiliari sono forniti locali arredati ed attrezzati. Per le ulteriori esigenze (acquisto o stampa di pubblicazioni, spese postali, telefonate interurbane, organizzazione di convegni, rappresentanza e quant'altro possa essere necessario per il funzionamento e le iniziative dei gruppi nell'ambito istituzionale di competenza, compreso l'acquisto di beni non di consumo da inventariare nel patrimonio comunale), i gruppi consiliari dispongono delle risorse complessivamente indicate ogni anno nel documento di cui al precedente articolo 27, e recepite nel Piano Esecutivo di Gestione."*

La Conferenza dei Capigruppo, nell'affrontare l'argomento, ha sottolineato due elementi:

- innanzitutto, che le quote sulla base delle quali sono attribuiti i fondi ai Gruppi, approvate annualmente dalla Conferenza stessa, non sono state aggiornate dall'anno 2003;
- inoltre che nella concreta vita dei Gruppi Consiliari hanno assunto sempre maggior rilevanza, in analogia a quanto è successo in tutte le Pubbliche Amministrazioni, le spese per la comunicazione al cittadino, con particolare riferimento alle spese telefoniche e postali. A tal proposito la Conferenza ha sottolineato come, a differenza di quanto succede per gli altri uffici dell'Amministrazione comunale, tali spese gravino direttamente sui Gruppi Consiliari.

Pertanto, la Conferenza ha dato mandato alla Presidenza del Consiglio di predisporre una apposita modifica del Regolamento consiliare teso a uniformare l'effettuazione delle spese postali e telefoniche dei Gruppi alla disciplina delle spese degli altri uffici del Comune, prevedendo che:

- le spese telefoniche, incluse le spese per i fax e per i cellulari eventualmente forniti dall'Amministrazione ai Consiglieri Comunali, siano a carico del Servizio Informativo;
- una quota parte delle spese postali, da concordare con l'Amministrazione, sia a carico del Settore Giunta Comunale.

Si ritiene quindi di modificare il comma 3 dell'art. 30 del Regolamento del Consiglio Comunale nel seguente modo:

“3. Ai gruppi consiliari sono forniti locali arredati ed attrezzati, e sono inoltre pagate le spese/fax e telefoniche, comprese quelle degli apparecchi cellulari forniti dall'Amministrazione ai Consiglieri. Per le ulteriori esigenze (acquisto o stampa di pubblicazioni, una quota parte delle spese postali da concordare con l'Amministrazione, organizzazione di convegni, rappresentanza e quant'altro possa essere necessario per il funzionamento e le iniziative dei gruppi nell'ambito istituzionale di competenza, compreso l'acquisto di beni non di consumo da inventariare nel patrimonio comunale), i gruppi consiliari dispongono delle risorse complessivamente indicate ogni anno nel documento di cui al precedente articolo 27, e recepite nel Piano Esecutivo di Gestione”.

L'intendimento della Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale è stato comunicato all'Assessore al Sistema Informativo con lettera del Presidente del Consiglio Comunale, prot. n. 1790 del 6 dicembre 2006, ed al Segretario Generale, in qualità di Responsabile del Settore Giunta Comunale, presente peraltro alla seduta della Conferenza nella quale tale argomento è stato dibattuto.

Ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento la presente proposta di deliberazione verrà inviata alle Circoscrizioni per l'espressione del parere di competenza.

In data 08.02.07 si è riunita la Conferenza dei Capigruppo della Circoscrizione 3 per l'esame della deliberazione in oggetto. In tale sede sono emerse le seguenti osservazioni:

In più occasioni, in fase di definizione del Bilancio preventivo 2007, e tenuto conto delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007, sono state sottolineate le ristrettezze di risorse per far fronte all'erogazione di servizi adeguati alla popolazione torinese.

In particolare, le Circoscrizioni, a cui sono affidate direttamente la gestione di servizi che incidono in maniera determinante sulla qualità della vita dei cittadini (quali la manutenzione ordinaria del suolo pubblico e del verde pubblico), sulla loro socialità (quali la domiciliarità leggera, il turismo sociale, la vita associativa, le politiche di integrazione e di inclusione sociale) e sulla loro economia (si pensi alla formazione professionale e alla promozione del commercio) fanno fatica, già con gli stanziamenti attuali, a farsi carico delle competenze ad esse assegnate.

Per queste ragioni si ritiene di rivedere ogni possibilità di aumento dei costi alla luce di priorità condivise e che considerino, innanzitutto, la necessità di mantenere e, ove possibile, incrementare le risorse finanziarie a favore di questi servizi, ritenuti primari.

Inoltre si invita il Consiglio Comunale a considerare che attualmente ai Coordinatori, membri delle Giunte Circoscrizionali e ai Consiglieri Circoscrizionali non è riconosciuto per la loro partecipazione ai lavori delle Commissioni di Lavoro e del Consiglio, oltre al gettone di

presenza, nessun ulteriore strumento al fine di adempiere al proprio mandato amministrativo e politico e che alle Circoscrizioni non sono al momento attribuite spese di rappresentanza istituzionale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. mecc. 1996 04113/49 del 27 giugno 1996 il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, **parere negativo** alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento del Consiglio Comunale. Art. 30. Modifiche".

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione per alzata di mano (il Consigliere Bucciol non partecipa al voto), accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti e Votanti	20
Voti favorevoli	14
Voti contrari	6

DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui integralmente si richiamano, **parere negativo** alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Regolamento del Consiglio Comunale. Art. 30. Modifiche".